

LA SCOMMESSA In S. Francesco

## «Un asilo in parrocchia e un centro per i giovani»



La chiesa di San Francesco avrà presto una scuola materna parrocchiale. A dare parere positivo all'iniziativa è stato lo stesso vescovo Monsignor Adriano Caprioli che a margine del colloquio "chiarificatore" con il parroco di San Francesco ha dato via libera all'apertura di un asilo. «Il progetto - fa sapere don Ranza - è ancora tutto da mettere a punto. Avremmo comunque la disponibilità da parte di alcune famiglie della parrocchia intenzionate a portare avanti il discorso. I locali sorgerebbero lì dove è il nostro

oratorio».

Molto probabilmente il nuovo asilo parrocchiale dovrebbe rientrare nella federazione della Fism, la quale raggruppa tutte le scuole dell'infanzia di ispirazione cattolica. Si tratterebbe, dato il repentino aumento della popolazione reggiana, di un potenziamento significativo dei servizi per l'infanzia cattolici in centro storico che contano già dell'asilo "Santa Teresa" e "San Vincenzo de Paoli". Una occasione in più per il modello educativo reggiano. Accanto a questa bella iniziativa ve-

ne è un'altra che coinvolgerà questa volta i giovani di San Francesco: la nascita di una saletta di computer nella quale i ragazzi potranno utilizzare il pc e i servizi internet.

«Si tratta - conclude don Ranza - di un progetto che si inserisce nell'educazione del tempo libero e nell'attenzione "salesiana" nei confronti del mondo giovanile». Anche in questo caso un impegno diretto nel campo dell'educazione e delle politiche giovanili, alternative a quelle comunali.

L'INTERVISTA Parla don Franco Ranza dopo l'incontro "chiarificatore" avuto con il Vescovo

# «Rimango sempre un prete libero»

*Ai cittadini dico: «Grazie, mi avete davvero commosso»*

Monsignor Caprioli ha confermato al sacerdote piena fiducia nel suo mandato di parroco ed insegnante di religione. Nessun trasferimento

Un abbraccio fraterno tra i due protagonisti ha suggellato la fine di quella che era diventata la querelle dell'estate tra il vescovo di Reggio Monsignor Adriano Caprioli e il parroco di San Francesco, don Franco Ranza.

Fra i due, a sentire la Curia che i diretti interessati, non vi è mai stata una vera e propria guerra. Ma qualche divergenza si, alimentata da visioni diverse nell'intendere cosa potesse essere "Bene comune" per la città e i relativi suoi problemi in tema di sicurezza, ordine pubblico e vivibilità.

Così mercoledì mattina nella sede estiva vescovile di Compiano di Vetto è avvenuto l'incontro preparato con cura, ma in fretta per mettere la parola fine a un imbarazzo evidente. Un colloquio approfondito in un clima di totale cordialità nel quale si è subito convenuto che mai in questa vicenda è stata ventilata l'ipotesi di un trasferimento di don Ranza, al quale invece è stata confermata piena fiducia nel suo mandato di insegnante di religione e di parroco. Tanto che il Vescovo si è detto ben lieto di presiedere la solenne Concelebrazione eucaristica

**«Dopo l'incontro con il Vescovo ogni malinteso, conflitto, tirate di giacchetta, speculazioni del pensiero... sono e restano pietre passate e dimenticate»**

il 7 ottobre prossimo in San Francesco per la festa del patrono.

**Don Ranza, dunque "pace" fatta fra con monsignor Caprioli?**

Parlare di pace non mi sembra un termine adatto poiché non sono mai stato in guerra con nessuno. Semmai col vescovo c'è stato qualche malinteso, discusso e risolto nel-

**«Continuerò il lavoro nel movimento "Amici del centro storico", formando le coscienze al bene comune e alla libertà dello spirito e della parola»**

che semplici cittadini mi dicevano di non mollare, di andare avanti, di non scoraggiarmi. Mi permetta di ringraziare anche la mia

incontro avuto luogo mercoledì scorso a Compiano, nella sede estiva di monsignor Caprioli. Nel colloquio, durato circa due ore, ogni malinteso, conflitto, tirata di giacchetta, speculazioni di pensieri sono e restano pietre passate e dimenticate

**Che temi avete trattato lei e monsignor Caprioli?**

Abbiamo parlato di molte cose. Monsignor vescovo, tra l'altro, ha dato parere positivo per una possibile apertura di una scuola materna in San Francesco, quale servizio alle giovani famiglie e alla città. Un servizio importante per il centro. In più posso dirle che ho comunicato al Vescovo la mia più completa fedeltà al suo mandato episcopale. La mia formazione salesiana mi insegna infatti a riconoscere rispetto ed obbedienza al mio superiore. Cosa che per altro ho sempre manifestato.

**In questi giorni ha ricevuto da tantissimi cittadini numerose manifestazioni di solidarietà. Telefonate, lettere e fax hanno tempestato anche la redazione de L'Informazione. Cosa intende dire a chi l'ha appoggiata?**

Sicuramente un grande grazie. Grazie per essermi stato accanto in questo difficile momento. In questi ultimi giorni rispondevo poco al cellulare. Era un continuo susseguirsi di messaggi di affetto. Parrocchiani ma anche da semplici cittadini mi dicevano di non mollare, di andare avanti, di non scoraggiarmi. Mi permetta di ringraziare anche la mia

comunità, gli amici vicini e lontani, i tanti confratelli, i mezzi di comunicazione e le persone del mondo della cultura, che in questi giorni non facili ma significativi della nostra Diocesi e della nostra città mi hanno sostenuto riponendo in me rinnovata stima e fiducia.

**Un cittadino, un suo estimatore, ha addirittura attaccato due cartelloni di protesta contro il Comune per difenderla in piazza Martiri 7 Luglio. Se lo sarebbe aspettato?**

Ringrazio Alessandro Giatti, una persona che spesso ha partecipato alle mie serate di riflessione in parrocchia. Dico solo che ha avuto molto coraggio a fare quello che ha fatto.

**In questi giorni ha ricevuto particolari messaggi di vicinanza dagli amministratori locali?**

Le dico solo l'ultima arrivata, bella quanto inaspettata. La segreteria dell'assessore alla cultura del comune di Reggio Catellani mi ha comunicato che ha accettato il mio invito a pranzo dopo quelle parole che aveva detto contro di me. Oggi (*ieri, ndr*), dopo tante giornate difficili, è davvero il giorno delle sorprese positive.

**Come proseguirà l'estate di**



Don Franco Ranza: «Ora un po' di riposo, ma in autunno torno con più sapienza di spirito e prudenza d'animo»



L'incontro tra il vescovo Caprioli e don Ranza è avvenuto a Compiano di Vetto

**don Franco, dopo questa accesa parentesi e scongiurato il trasferimento a Busana?**

Credo di meritarmi un periodo di riposo e poi continuerò il lavoro nel movimento "Amici del centro storico" formando le coscienze al bene comune e alla libertà dello spirito e della parola. Ritengo, infatti, che Gesù Cristo non sia un'astrazione, egli è incarnazione nel quotidiano

**Ci saranno incontri futuri con monsignor Caprioli?**

Credo proprio di sì. Domenica 7 ottobre sarà proprio il Vescovo a celebrare una Santa Messa in

San Francesco. Ritengo che l'annuncio della sua visita è e rimane un segno di comunione e gioia. I rapporti con monsignor Caprioli e la curia reggiana, ci tengo a ribadirlo, sono assolutamente cordiali. Pensi che mercoledì il Vescovo mi avrebbe anche invitato a pranzo, ma avevo un impegno già preventivato.

**Dunque, don Ranza non molla?**

Rimango sempre un prete libero in una Chiesa libera. Eppoi non ho mai mollato. In autunno si torna in città con più sapienza di spirito e prudenza d'animo

LE REAZIONI

## «Parole giuste»

Trovo giusto il tenore del comunicato di don Emilio Landini che mette in evidenza l'abbraccio tra il Vescovo e don Ranza e trovo altresì buona cosa che si debba ritornare a parlare e commentare gli interventi del convegno di Marola sul "bene comune" dove i relatori hanno saputo collocarsi ad un livello culturale di notevole spessore come ad esempio la relazione di monsignor Giampaolo Crepaldi sul "Bene comune e questione antropologica" (Filippo Silvestro, Forza Italia)

\*\*\*

E' l'articolo 7 dell'accordo (per la verità solo un'armistizio firmato a Versavia il 31 dicembre 1956) dai rappresentanti del regime comunista a prender atto della resistenza dei parroci a qualsiasi vessazione del loro farsi portavoce delle più profonde esigenze della maggioranza del popolo e della chiesa polacca. Almeno sulla carta l' veniva dunque fatta qualche concessione fra cui quella di dar seguito essa stessa alle rimostranze, troppo temerarie di certi preti... Ebbene, possiamo essere certi che, tranne qualche eccezione, il "superiore organo ecclesiastico" mai e poi mai espresse scuse o inflisse provvedimenti nei riguardi di chi aveva osato chiedere conto del loro operato ai governanti.

E si era in pieno regime! I nostri amministratori democratici e cattolici appaiono dunque "più realisti del re". E con loro il Vescovo si scusa? Alla citazione di Buffon "le style est l'homme meme", spero valga anche per loro, il De Sanctis che ne contrapponeva un'altra: "lo stile è la cosa, l'argomento". La cosa, l'argomento era ed è maledettamente serio e merita lo stile deciso di don Ranza. "Parole giuste al posto giusto, questo è il vero stile": questa è un'altra citazione, tratta dalla "lettera ad un giovane sacerdote" di Swift. Va bene così? Grazie, don Ranza, per aver dato e scritto parole giuste nel posto giusto (Gigliola Spadoni)

DEGRADO Necessario quanto prima un intervento di pulizia nell'area golenale dove prosperano le baracche

## «Derubati già due volte di tutta la nostra attrezzatura» Ora il Gruppo cinofilo 'Crostolo' si appella al Comune

La nostra richiesta all'Amministrazione comunale è quella di poter trovare una soluzione condivisa che ci permetta di poter continuare ad esistere e svolgere la nostra attività continuando a prenderci cura degli spazi che già con tanta passione conserviamo.

Il Gruppo cinofilo sportivo Crostolo prende posizione dopo l'annunciato sgombero di alcune baracche abusive nell'area golenale del Crostolo. Un intervento annunciato dopo tante segnalazioni e la richiesta di un intervento per risanare un contesto di progressivo abbandono.

«Da tanti anni - recita una nota del Gruppo cinofilo sportivo Crostolo - passiamo

molto del nostro tempo libero per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dell'area che utilizziamo e che ci vantiamo di curare come un giardino. Ci occupiamo regolarmente dello sfalcio dell'erba nel campo e nelle aree circostanti, della rimozione dei rifiuti, della manutenzione della strada carrabile di accesso, strada di cui usufruiscono numerosi pedoni che risalgono il sentiero che costeggia il Crostolo, nella zona che occupiamo non ci sono strutture fatiscenti, allacci abusivi, rottami abbandonati o cumuli di sporcizia. Tanto meno svolgiamo attività di allevamento: nessuno dei nostri cani soggiorna sul posto. Purtroppo, siamo consapevoli che pro-

blemi di degrado esistono in zone adiacenti la nostra sede, ma di queste non siamo responsabili e non vogliamo essere accusati ingiustamente.

Anzi, il Gruppo cinofilo sportivo caldeggia un intervento di «pulizia» della zona, dal momento che «in questi ultimi anni abbiamo già subito due furti di tutta l'attrezzatura di addestramento con danni economici ingenti. Tutta la nostra attività si basa sul lavoro volontario di soci, animati da un'autentica passione per i nostri amici cani, con l'unico scopo di promuovere ed incentivare un'aggregazione ed un'attività sociale per la diffusione e della cultura e della passione cinofila».

## L'INFORMAZIONE

Direttore Responsabile Giovanni Mazzoni

Sede e Redazione di Parma:

Via dei Mercati, 16/A 43100 Parma  
Tel. 0521/993696-Fax 0521/941553

Sede e Redazione di Reggio Emilia:

Via Edison, 14/A 42100 Reggio Emilia  
Tel. 0522/397042-Fax 0522/554190  
redazione@informazione.com

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO  
EDITORE: RETE 7 SPA via Stalingrado, 97/2 Bologna  
Stampa: Società Editrice Lombarda S.r.l., via De' Berenzani 6-26100 Cremona

PUBBLICITÀ

Parma: EDIT7 Via Dei Mercati, 16/A - 43100 Parma  
Tel. 0521/942126 Fax 0521/941553 commerciale@informazione.com  
Reggio Emilia: EDIT7 Via Pasteur, 2 - 42100 Reggio Emilia  
Tel. 0522/331299 Fax 0522/392702 commerciale@informazione.com

L'INFORMAZIONE

Registrazione Tribunale di Reggio Emilia n. 771 del 29/06/1990